

Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE

Settimana di visita istituzionale 15-19 dicembre 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Economia e management per l'innovazione e la sostenibilità

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD. 1.1

Il [Dottorato in Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità](#) (EMIS), attivo presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e accreditato [1] ai sensi del Decreto Ministeriale n.226 del 14-12-2021, conta per l'anno accademico 2024/2025 i cicli XXXVIII, XXXIX e XL. Il programma integra discipline economiche e manageriali con un forte orientamento alla sostenibilità, innovazione e trasformazione digitale, in linea con *Horizon Europe*, dal *Piano Nazionale della Ricerca* e dal *PNRR*.

Il percorso è articolato in due curricula, "Economics" e "Management e Finanza", accomunati da un approccio quantitativo e attenzione verso i contesti globali e le politiche pubbliche. Il progetto formativo viene riesaminato a ogni nuovo ciclo dal Collegio dei Docenti, che ne aggiorna struttura e contenuti alla luce degli sviluppi scientifici e normativi.

Il programma prepara ricercatori qualificati con sbocchi in università, enti pubblici, imprese, consulenza e libere professioni. L'efficacia del percorso formativo è verificata attraverso collaborazioni scientifiche internazionali e dialogo con gli stakeholder e garantita dall'inclusione di ricercatori di Università estere. In quest'ottica, nel 2025 è stato istituito un "**Comitato di indirizzo per la consultazione delle parti sociali**", formato da qualificati membri del mondo della ricerca e dell'industria ([verbale](#) del 28 marzo 2025, punto 5). Inoltre, il Rettore promuove annualmente incontri con le aziende e le parti sociali [2] per presentare opportunità di collaborazione e co-finanziamento delle borse di dottorato.

L'analisi sistematica dei risultati condotta dal Collegio secondo logica PDCA, mira a rafforzare i legami con il territorio, incentivare il trasferimento tecnologico e sviluppare competenze innovative rispondenti alle esigenze sociali, giuridiche ed economiche.

D.PHD.1.2

Il corso si propone di formare dottori di ricerca dotati di competenze tecnico-scientifiche e attitudine alla ricerca autonoma, capaci di operare sia in ambito accademico, sia nel sistema produttivo. Viene enfatizzata la capacità di svolgere attività di ricerca, progettazione, coordinamento, e comunicazione scientifica, in italiano e in inglese. , con attenzione a "hard skills" sia di "soft skills".

L'attività formativa si articola in corsi, seminari, attività di ricerca individuale e collaborazioni esterne. Il Manifesto degli Studi, deliberato e aggiornato annualmente dal Collegio, assicura coerenza con obiettivi dipartimentali, di Ateneo e con gli indicatori ANVUR.

D.PHD.1.3

L'ammissione avviene con [bando pubblico](#), prova preselettiva e colloquio, con valutazione dei titoli e attitudine alla ricerca, come previsto da [regolamento](#). Il Collegio dei Docenti definisce le attività formative, differenziandole dalla didattica di I e II livello. Il percorso è strutturato in 180 CFU su tre anni, con maggiore enfasi sulla didattica il primo anno e crescente orientamento alla ricerca nei successivi.

Ai sensi dei DDMM 226/2021 e 301/2022, i dottorandi strutturano il proprio piano di studi scegliendo insegnamenti erogati da docenti

sia interni sia esterni, anche stranieri, con elevata specializzazione. La didattica, in linea con i principi dei descrittori di Dublino, viene proposta con metodologie tradizionali in presenza e telematiche, con approcci innovativi quali *project works*, discussione di casi in *peer-tutoring* e *problem solving* in team. Le attività di formazione includono seminari, workshop e partecipazione a scuole internazionali, convegni, didattica integrativa, pubblicazioni, progetti di ricerca, con criteri differenziati per ciclo. Ogni anno, **tra i seminari offerti** ci sono quelli relativi ai metodi e strumenti per la scrittura di testi scientifici e sull'utilizzo di strumenti per le ricerche bibliografiche.

D.PHD.1.4

Il percorso formativo è multidisciplinare e interdisciplinare. L'obiettivo è formare ricercatori capaci di gestire autonomamente processi di ricerca complessi, sul tema prescelto. Il Dipartimento mette a disposizione un fondo per l'attivazione di contratti di insegnamento per il dottorato.

Nella formulazione del percorso formativo, calibrato in maniera differente nei tre anni, si intende facilitare l'acquisizione di un approccio interdisciplinare e multidisciplinare con un particolare focus sull'acquisizione di competenze relative al lavoro in team, alla gestione della ricerca e alla valorizzazione dei suoi risultati.

Al fine di meglio raggiungere gli obiettivi descritti, i candidati scelgono le loro attività di formazione in un ampio paniere, arricchito annualmente di contenuti multidisciplinari. Possono seguire qualunque corso ritengano utile, anche erogato da altre istituzioni nazionali o straniere, nel rispetto dei vincoli imposti dal Manifesto degli Studi vigente. Dal 2024/2025 l'Ateneo organizza corsi dottorali su innovazione tecnologica, la scrittura di grant e analisi dei dati. Gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi e con i colleghi di altri corsi di dottorato, foriero di possibili collaborazioni multidisciplinari e transdisciplinari.

D.PHD.1.5

La visibilità è garantita dal minisito dedicato in [italiano](#) e in [inglese](#), integrato dalle pagine di ateneo che includono [il regolamento](#) e i [bandi](#). Questo strumento assicura trasparenza e accessibilità delle informazioni a livello nazionale e internazionale.

D.PHD.1.6

Il dottorato promuove la dimensione internazionale del dottorato, anche mediante la partecipazione ad un progetto Marie Curie [3]. In tale direzione si promuove la partecipazione dei dottorandi a progetti internazionali e periodi di mobilità all'estero [4], agevolando la stessa attraverso una continua collaborazione con aziende [5] e istituzioni estere. Il numero di studenti stranieri, è passato dal 10% del XXXVIII ciclo al 30% del XXXIX ciclo, per poi calare nel XL ciclo, a causa della riduzione delle borse finanziate. L'Ateneo considera l'internazionalizzazione una priorità, includendola tra gli indicatori per la distribuzione delle risorse.

Le attività di ricerca all'estero sono supportate dal fondo per missioni, più l'aumento del 50% della borsa erogato per i periodi all'estero, finanziamento garantito anche ai dottorandi senza borsa. Sette studenti su nove del XXXVIII e sette su dieci hanno già preso accordi con atenei esteri o si sono recati per un periodo all'estero.

L'[Alleanza Eut+](#) rappresenta un canale privilegiato per lo scambio stabile di docenti e dottorandi.

Punti di forza:

- Coerenza tra obiettivi formativi, sbocchi occupazionali e visibilità del programma;
- Offerta multidisciplinare ben strutturata e arricchita da attività trasversali.
- Attivazione del Comitato di indirizzo per il dialogo con stakeholder e revisione del programma.

Aree di miglioramento:

- Incrementare il numero di borse co-finanziate da enti esterni per stabilizzare il numero degli iscritti.
- Aumentare l'attrattività verso studenti stranieri o con titolo conseguito all'estero.
- Rafforzare il coinvolgimento di docenti stranieri nelle attività didattiche.
- Programmare con anticipo i corsi disciplinari e trasversali corredati da schede informative.
- Migliorare la comunicazione e diffusione delle attività tramite social media, eventi e siti internazionali.
- Contrastare il calo degli indicatori sulla qualità della ricerca del Collegio con nuove afferenze e iniziative.
- Strutturare momenti di confronto con gli stakeholder e raccogliere feedback tramite questionari a docenti e studenti sulla percezione della coerenza tra visione, obiettivi e risorse.

Favorire la collaborazione tra curricula attraverso attività e progetti integrati.

Punti di Forza:

Il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato è oggetto di una riflessione approfondita e documentata in fase di progettazione iniziale e in itinere, in coerenza con l'evoluzione scientifica delle aree di riferimento e con il contributo delle parti interessate. Le modalità di selezione e le attività formative risultano coerenti con gli obiettivi del corso e chiaramente differenziate rispetto alla didattica di I e II livello.

Le modalità di ammissione e le attività formative, collegiali e individuali, sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato e con i profili culturali e professionali in uscita, risultando chiaramente distinte dalla didattica dei cicli precedenti. Il percorso, definito dal Collegio dei Docenti, è strutturato in 180 CFU su tre anni e si caratterizza per un progressivo orientamento alla ricerca, l'adozione di metodologie coerenti e un'offerta multidisciplinare arricchita da attività trasversali.

Il progetto formativo integra in modo strutturato elementi di interdisciplinarietà e multidisciplinarietà, nel rispetto della specificità scientifica del Corso di Dottorato. L'articolazione delle attività formative secondo approcci metodologici diversificati e il coinvolgimento del Comitato di indirizzo testimoniano la capacità del corso di promuovere percorsi di ricerca complessi e integrati.

Il Corso di Dottorato dimostra attenzione alla mobilità e all'internazionalizzazione, sostenendo in modo continuativo lo scambio di docenti e dottorandi e la partecipazione a reti accademiche internazionali. Le evidenze documentali attestano un incremento significativo della componente internazionale, un'ampia partecipazione a periodi di ricerca all'estero e un adeguato supporto finanziario, confermando l'efficacia delle politiche adottate e l'attrattività del corso.

Aree di miglioramento:

Pur in presenza di una visione formativa chiara e coerente con gli obiettivi e gli sbocchi professionali del dottorato, non è pienamente strutturato il raccordo tra gli organi del corso e il Comitato di indirizzo recentemente istituito. In particolare, non sono pienamente formalizzate le modalità e i tempi di consultazione delle parti sociali, ciò che non rende sistematico il contributo degli stakeholder alla revisione e all'aggiornamento del progetto formativo.

Non è pienamente definita la strategia di comunicazione strutturata e integrata relativa al corso di dottorato che potenzi le attività di diffusione e aggiornamento del progetto formativo, anche mediante il ricorso a canali digitali, reti accademiche internazionali ed eventi, al fine di rafforzare l'attrattività del corso a livello nazionale e internazionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda di potenziare le attività di diffusione e aggiornamento del progetto formativo, anche mediante il ricorso a canali digitali, reti accademiche internazionali ed eventi, al fine di rafforzare l'attrattività del corso a livello nazionale e internazionale.

Documenti chiave

- **Titolo:**1

Descrizione:Proposta di accreditamento del Corso di dottorato di ricerca in ECONOMIA E MANAGEMENT PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' : ciclo 38, 39 e 40}

Dettagli:Descrizione del progetto; Obiettivi del corso; Sbocchi occupazionali e professionali previsti.

File:1. Proposta Accreditamento 28-29-40.pdf

- **Titolo:**2

Descrizione:Verbale della riunione, incontro stakeholder del 14-07-2025}

Dettagli:

File:2. Verbale incontro stakeholder del 14-07-2025.pdf

- **Titolo:**3

Descrizione:Progetto Marie Curie HORIZON-WIDERA-2024-ERA-02-03 ECROS. Progetto europeo per la creazione di un ecosistema per studenti di dottorato e post-doc }

Dettagli:

File:3. ECROS-HORIZON-WIDERA-2024-ERA.pdf

- **Titolo:**4

Descrizione:Hosting commitments con università estere per periodi di ricerca all'estero dei dottorandi.}

Dettagli:

File:4. Hosting Commitments.pdf

- **Titolo:**5

Descrizione:Atti di impegno con aziende per i periodi di ricerca dei dottorandi.}

Dettagli:

File:5. Atti di impegno con aziende.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Il Collegio definisce e approva il calendario delle attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici), coprendo le diverse aree di competenza del Dottorato. L'offerta formativa ([38](#), [39](#), [40 ciclo](#)) include corsi, seminari specialistici, summer school e attività professionali, con la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e internazionali, provenienti da università, enti di ricerca, aziende e istituzioni culturali e sociali. I docenti sono selezionati per riconosciuto merito scientifico. Le attività sono descritte nelle relazioni annuali dei dottorandi [1]. La partecipazione è promossa dai tutor e monitorata e documentata attraverso appositi moduli di presenza. Le evidenze sono utilizzate dal Gruppo AQ e dal Collegio per valutare la coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa e programmare eventuali miglioramenti.

Al fine di migliorare il punto in esame si intende predisporre un questionario da somministrare ai docenti ed ai partecipanti sulla qualità e la rilevanza delle attività formative.

D.PHD.2.2

Gli studenti sono incentivati a partecipare a congressi internazionali, workshop e scuole. Nell'anno aa 2024/2025, per il ciclo XXXVIII, sono stati presentati 6 lavori in conferenze internazionali (4 in paesi UE e 2 in paesi extra UE) e si registra la partecipazione a n. 9 convegni internazionali. Per il XXXIX ciclo, si registra la partecipazione a 19 convegni internazionali; per il XL, di n. 2 convegni internazionali (documentazione a supporto: relazioni annuali dei Dottorandi/i).

Sono particolarmente apprezzate dal Collegio dei docenti le attività formative estere presso prestigiose Scuole di formazione e *season school* e la realizzazione di workshop di rilevanza nazionale e internazionale. Su tali aspetti si registrano: a) per il XXXIX ciclo, n. 3 workshop in territorio EU; b) per il ciclo XL, n. 2 workshop e n. 4 partecipazione a Season school internazionali (documentazione a supporto: relazioni annuali dei Dottorandi/i).

D.PHD.2.3

Il Corso di Dottorato di Ricerca supporta i dottorandi nella costruzione del loro percorso, permettendo di raggiungere una completa autonomia nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione.

Il Corso ha implementato corsi di metodologia della ricerca e dell'innovazione per fornire ai dottorandi le competenze necessarie per concepire e condurre ricerche. Ogni dottorando è affiancato da tutor esperti nel proprio ambito di ricerca. È previsto un sostegno finanziario per la partecipazione a conferenze nazionali e internazionali, al fine di presentare i risultati della ricerca e favorire il confronto con la comunità scientifica. Ciascun dottorando viene invitato a creare un identificativo ORCID e un profilo su Google Scholar, al fine di migliorare la propria visibilità. Sono organizzati seminari interni per permettere ai dottorandi di presentare i propri

lavori e ricevere feedback di rilievo scientifico sull'autonomia raggiunta.

D.PHD.2.4

I dottorandi hanno a disposizione un budget pari al 10% del loro compenso annuo lordo per coprire le spese per la ricerca includendo eventuali trasferte nazionali ed estere, finalizzate alla presentazione dei risultati della ricerca.

Ai sensi dell'Art. 20, Titolo VII del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, ai dottorandi è consentita, previa autorizzazione del Collegio, la partecipazione, anche retribuita, alle attività di ricerca sviluppate presso le strutture dipartimentali, nonché a progetti di ricerca finanziati da enti pubblici o privati, nazionali o internazionali. Pertanto, i supervisor provvedono ad inserire i dottorandi in contratti di ricerca concernenti le attività previste dal loro progetto e finanziano le attività di missione e di ricerca dei dottorandi, nonché le attrezzature necessarie per portare avanti le loro ricerche, con i fondi provenienti da tali contratti.

Inoltre, le/i dottorande/i beneficiano dei servizi rivolti all'intera popolazione studentesca. Sono messi a disposizione spazi e attrezzature nel Dipartimento di Economia e Giurisprudenza in grado di coprire le varie discipline economiche-aziendali. Più precisamente, i dottorandi hanno possibilità di accesso a 19 Laboratori del Dipartimento ([ogni laboratorio](#) ha una pagina dedicata nella quale sono sintetizzate le funzioni e le attività svolte).

Le dottorande/i hanno accesso a tutte le risorse informatiche di Ateneo e in particolare a quella del Centro servizi Bibliotecari di area giuridico-economica, che dispone di un patrimonio di più di 35.000 volumi, tra monografie ed opere collettive, che consente una efficace copertura delle tematiche del corso. Ad esse si aggiungono i volumi reperibili attraverso l'Opac di Ateneo per un totale di 110.758. I gruppi di ricerca di afferenza dei dottorandi provvedono all'acquisto dei testi specifici richiesti nel corso dell'attività di ricerca. Rivolgendosi al personale bibliotecario è possibile usufruire di servizi di prestito locale, prestito interbibliotecario nazionale e internazionale, "document delivery" (fornitura di documenti in formato elettronico) per articoli di periodici italiani e stranieri. Il Centro servizi Bibliotecari di area giuridico-economica offre riviste cartacee di periodici italiani e stranieri e abbonamenti. Questa vasta collezione di riviste consente agli utenti di accedere alle ultime ricerche e sviluppi nel campo giuridico ed economico. La biblioteca dispone di una sala di consultazione con 90 posti a sedere. In particolare, sono disponibili le riviste chiave per i SSD in cui sono inseriti tutti i dottorandi. Svariate di queste riviste sono disponibili in e-resources.

D.PHD.2.5

Il Corso incoraggia la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio, nel limite di 40 ore annuali, purché compatibili con il percorso di ricerca, al fine di potenziare le competenze trasversali e la preparazione accademica.

I dottorandi partecipano ad attività didattico-integrative, come esercitazioni e seminari, in corsi afferenti ai rispettivi curricula [3].

Le attività svolte vengono documentate e monitorate dal Collegio dei docenti [3]. Il loro svolgimento è valutato in funzione della coerenza con gli obiettivi formativi del dottorato e contribuisce alla valutazione complessiva delle attività annuali ai fini dell'attribuzione dei CFU e dell'ammissione all'anno successivo.

D.PHD.2.6

I periodi di mobilità all'estero sono incentivati e monitorati, in fase di autorizzazione e convalida, sulla base della coerenza con i temi di ricerca. I tutor valutano l'impatto del periodo di mobilità sulla qualità della ricerca e sulla formazione del dottorando e riferiscono al Collegio i risultati raggiunti.

Per l'aa 2024/2025 si registrano n. 4 richieste di visiting per il XXXVIII ciclo di cui 3 in paesi UE e 1 in paesi extra UE; n. e visiting in paesi UE per il XXXIX ciclo.

Si è proceduto, inoltre, a rafforzare il legame con gli stakeholder industriali/di ricerca coinvolti. In particolare, risultano già stipulate convenzioni per i periodi di formazione in azienda con

Banca Popolare Del Cassinate, Intellidio Srl, InDatis S.r.l., RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.a, Polselli S.p.a, Aldo Borelli S.r.l.

D.PHD.2.7

Il Corso garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti ad essi direttamente riconducibili (individualmente o in collaborazione) e adeguatamente accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili. A tal fine, i dottorandi attivano il proprio identificativo ORCID e ad utilizzarlo nelle proprie pubblicazioni. Inoltre, i dottorandi depositano i risultati nel repository istituzionale IRIS.

La produzione scientifica è parte fondamentale del percorso dottorale e l'Ateneo ne riconosce l'importanza attribuendo fino ad un massimo di 20 CFU per le pubblicazioni; aspetto importante ai fini della valutazione dell'avanzamento del percorso di dottorato. L'effetto dell'adozione di tale criterio è stato in generale positivo se si considera che, nell'anno 2025, risultano, tra articoli in rivista e contributi a congresso, n. 27 prodotti per il XXXVIII ciclo; n. 23 per il XXXIX ciclo e n. 2 per il XL. Il rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati e il numero delle/i dottorande/i di ricerca risulta soddisfacente.

Punti di forza:

- Riunioni periodiche on line del Collegio per discutere sui temi inerenti il dottorato.
- Consultazioni in modalità asincrona per risolvere deliberare sulle autorizzazioni alle missioni e sui periodi di ricerca all'estero.

Aree di miglioramento:

- Predisporre un questionario da somministrare ai docenti ed ai partecipanti sulla qualità e la rilevanza delle attività formative.
- Definire un sistema strutturato di valutazione e miglioramento delle attività di tutoraggio e supporto. Manca un riferimento diretto all'inserimento di tutor esterni nazionali/internazionali.
- Manca la valutazione dei curriculum dei tutor aziendali da parte del Collegio alla firma della convenzione per il cofinanziamento delle borse.
- Creare una commissione, composta da un docente e da un rappresentante dei dottorandi che valuti, annualmente, l'adeguatezza delle risorse disponibili e il loro impatto sulle attività di ricerca dei dottorandi
- Individuazione di pagine dedicate alla visibilità dell'attività di ricerca di ogni dottorando;
- Migliorare la pubblicità del calendario dell'attività formativa sulla pagina web del dottorato.
- Rafforzare le occasioni di incontro tra i dottorandi, anche al fine di sviluppare attività multi/inter/transdisciplinari.
- Calendarizzare un'unica data di discussione della propria attività di ricerca dinanzi al Collegio dei docenti per il passaggio di anno e prevedere una cerimonia di ammissione all'esame finale.
- Potenziare le risorse del sistema bibliotecario a supporto dell'attività di ricerca.

Punti di Forza:

Il Corso di dottorato promuove in modo efficace l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica nazionale e internazionale. La documentazione disponibile attesta una partecipazione ampia e continuativa a convegni, workshop e scuole di formazione, anche in qualità di relatori, confermando un solido radicamento dei dottorandi nei circuiti della ricerca, come rilevato anche in sede di visita.

L'organizzazione del dottorato crea condizioni favorevoli allo sviluppo dell'autonomia scientifica dei dottorandi, attraverso un sistema strutturato di tutoraggio e supporto metodologico. Corsi dedicati, tutoraggio individuale, seminari di confronto e strumenti operativi per la gestione della ricerca contribuiscono in modo coerente alla capacità dei dottorandi di progettare, realizzare e divulgare attività di ricerca.

Il dottorato assicura ai dottorandi risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle attività di ricerca. Le evidenze documentali confermano la disponibilità di budget individuali, l'accesso a finanziamenti per missioni e attività esterne, nonché l'ampia fruibilità di spazi e infrastrutture di ricerca, garantendo condizioni operative pienamente adeguate.

Il dottorato favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio in modo coerente con il percorso di ricerca e nel rispetto dei limiti regolamentari. Le attività svolte risultano monitorate e tracciabili, contribuendo in maniera significativa alla formazione trasversale e allo sviluppo delle competenze accademiche dei dottorandi.

Il dottorato rafforza in modo sistematico le relazioni scientifiche nazionali e internazionali, promuovendo periodi di mobilità coerenti con i progetti di ricerca dei dottorandi. Le collaborazioni attive con Università e istituzioni di ricerca, anche a livello internazionale, favoriscono esperienze di mobilità qualificata e contribuiscono all'elevata integrazione del dottorato nei network scientifici.

Aree di miglioramento:

Il dottorato non struttura in modo sistematico il coinvolgimento di tutor esterni nazionali e internazionali, con particolare riferimento alla definizione di ruoli, modalità di inserimento e criteri di attivazione di eventuali tutor aziendali, anche in relazione alla vocazione internazionale del Dottorato e al numero dei dottorandi, in coerenza con le indicazioni ANVUR.

Non sono pienamente definiti strumenti strutturati per la tracciabilità e la valorizzazione dei prodotti della ricerca dei dottorandi. Non sono, inoltre, pienamente sistematizzati i processi di monitoraggio e valutazione della qualità del tutoraggio, sia in itinere sia in uscita, al fine di assicurare piena contezza dei carichi di supervisione e dei risultati scientifici conseguiti dai dottorandi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda al Dottorato di strutturare in modo sistematico il coinvolgimento di tutor esterni nazionali e internazionali, definendo con chiarezza ruoli, modalità di inserimento e criteri di attivazione delle eventuali figure di tutor aziendali. Si raccomanda altresì di formalizzare tali modalità all'interno della documentazione regolamentare e del sistema di assicurazione della qualità, in coerenza con la vocazione del Dottorato.

La CEV raccomanda al Dottorato di rafforzare gli strumenti di tracciabilità e valorizzazione dei prodotti della ricerca dei dottorandi, anche attraverso sistemi strutturati di raccolta e monitoraggio delle pubblicazioni e delle attività scientifiche. Si raccomanda inoltre di formalizzare processi sistematici di monitoraggio e valutazione della qualità della supervisione, sia in itinere sia in uscita, al fine di garantire piena trasparenza sui risultati scientifici conseguiti dai dottorandi.

Documenti chiave

- **Titolo:1**

Descrizione:Relazione Dottorato XXXIX ciclo a.a. 2023/2024 (Relazioni per il passaggio all'anno successivo)}

Dettagli:

File:1. Relazioni Dottorato XXXIX ciclo aa 2023-24.pdf

- **Titolo:2**

Descrizione:Relazione Dottorato XXXVIII ciclo a.a. 2023/2024 (Relazioni per il passaggio all'anno successivo)}

Dettagli:

File:2. Relazioni Dottorato XXXVIII ciclo aa 2023-24.pdf

- **Titolo:3**

Descrizione:Monitoraggio attività dottorandi XXXVIII, XXXIX e XL ciclo , sullo stato di avanzamento dell'attività di ricerca e didattica svolta dai dottorandi. }

Dettagli:

File:3. Monitoraggio attività dottorandi XXXVIII, XXXIX e XL ciclo.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD 3.1

I supervisori e i co-supervisori dei dottorandi iscritti al Corso di Dottorato in "Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità" vigilano sulle attività di formazione e di ricerca dei dottorandi [1]. Secondo l'art. 8 comma 4 del titolo III del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, Il Supervisore ha il compito di contribuire alla definizione del progetto formativo individuale del dottorando; di seguirne le attività, monitorando la disponibilità di fondi e attrezzature necessarie per lo svolgimento della ricerca; di fungere da relatore della tesi finale. L'attività di monitoraggio da parte del Nucleo di Valutazione può prevedere lo svolgimento di audizioni del Coordinatore, dei componenti del Collegio dei docenti e dei dottorandi.

Secondo l'art. 8 comma 3 del titolo III del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, al Collegio è affidata la progettazione e la realizzazione scientifica e didattica del Corso, stabilendo gli obiettivi formativi, le tematiche, gli ambiti disciplinari e la struttura del Corso, definendo annualmente l'organizzazione delle attività formative, quantificando l'attività didattica e tutoriale di professori e ricercatori.

Il Collegio docenti attraverso i 2 referenti di curriculum nei proff. Maria Fedele (curriculum Management e Finanza) e Gennaro Zezza (curriculum Economics), che hanno affiancato il Coordinatore nel monitoraggio delle attività del dottorato, ha verificato costantemente nel corso delle riunioni del Collegio lo svolgimento delle attività didattiche e lo stato di avanzamento del lavoro di ricerca dei dottorandi. In particolare, è stata utilizzata una modulistica, che consente di seguire e valutare le singole attività dei dottorandi, che viene portata all'attenzione del Collegio ed esaminata in maniera particolare a fine anno in occasione delle varie procedure previste in quel periodo.

Al termine di ogni anno, gli studenti vengono invitati a sottoporre al Collegio dei Docenti una relazione sulle attività svolte, sia per quanto riguarda la formazione, che per la ricerca, indicando per ciascuna di esse il peso in CFU, approvata dal loro tutor che permette l'ammissione o la non ammissione all'anno accademico seguente o all'esame finale. A partire dal II anno di corso il dottorando deve integrare la relazione [2][3] sulle attività formative e di ricerca svolte con un seminario aperto al pubblico, su un argomento connesso alla preparazione della tesi di dottorato. Alla fine di ciascun anno, il Coordinatore prepara una relazione di autovalutazione [4][5].

I dottorandi sono anche invitati a presentare una sintesi della loro attività, dinanzi al Collegio o a una Commissione ristretta, nominata dal Collegio a norma dell'Art. 6 comma 3 del Regolamento del Corso di dottorato in "Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità", e composta da almeno tre membri, che sovrintende alla presentazione della relazione del dottorando e propone al Collegio le deliberazioni da adottare. Infine, si tiene conto dei seminari di autovalutazione predisposti dall'ateneo, come strumenti per il monitoraggio.

Annualmente, verrà distribuito ai dottorandi in uscita un questionario finalizzato a raccogliere informazioni sulla produzione scientifica, sulle iniziative di formazione a cui i dottorandi hanno partecipato e a verificare il grado di soddisfazione dei dottorandi [6]. Non sono ancora disponibili i risultati di questa analisi, in quanto l'anno accademico 2022/2023 è il primo anno di attivazione del Dottorato in Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità. Si intende implementare tale punto tramite un rappresentante dei dottorandi che avrà il compito di monitorare le attività dei dottorandi e di recepire le istanze degli stessi. Infine vengono monitorate la partecipazione a progetti e programmi di ricerca [7].

D.PHD 3.2

Il Corso di Dottorato prevede un'allocazione strutturata delle risorse finanziarie destinate a supportare l'attività formativa e di ricerca dei dottorandi, anche in linea con quanto stabilito dalla normativa ministeriale (documento chiave Regolamento di Dottorato).

Ogni dottorando dispone di un budget pari al **10% del proprio compenso annuo lordo**, da utilizzare per spese relative alla ricerca, incluse trasferte nazionali e internazionali per partecipazione a convegni, workshop o altre attività connesse alla presentazione e diffusione dei risultati scientifici.

L'utilizzo di tali fondi è **monitorato indirettamente dal Collegio dei docenti**, che verifica l'aderenza delle attività supportate agli

obiettivi formativi e scientifici del corso di dottorato. I periodi di ricerca superiori ai 30 giorni vengono autorizzati dal Collegio. Le spese devono essere **autorizzate preventivamente** dal supervisore, il quale garantisce la coerenza con il progetto scientifico individuale. Eventuali criticità o esigenze vengono discusse e affrontate in sede collegiale.

D.PHD 3.3

Il Corso di Dottorato pianifica l'aggiornamento continuo dei percorsi formativi e di ricerca, tenendo conto dell'evoluzione culturale e scientifica delle discipline di riferimento. È stato istituito il Comitato di indirizzo per favorire il confronto con le parti interessate e proporre eventuali modifiche ([verbale del 28 marzo 2025](#)).

Le attività didattiche e di ricerca sono definite annualmente dal Collegio dei Docenti, includono corsi, seminari e mobilità internazionale, e sono adattate ai bisogni formativi dei dottorandi. Viene promossa la partecipazione a iniziative scientifiche e professionali anche esterne.

Il Corso utilizza questionari di soddisfazione [6], approvati dal PQA di Ateneo, relazioni annuali dei dottorandi e supervisori. I risultati sono analizzati regolarmente dal Collegio, tramite il Gruppo AQ. L'analisi dei risultati è contenuta nelle relazioni di autovalutazione, che vengono vagliate dal PQA [8], quindi approvate in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione, con approvazione definitiva del Dipartimento.

Sulla base dei risultati del monitoraggio, vengono apportate modifiche al Manifesto degli Studi e alla programmazione. Il Comitato di indirizzo contribuirà a formalizzare e rafforzare questo processo di miglioramento continuo.

Punti di forza:

- Il monitoraggio continuo da parte dei tutor e del Collegio dei docenti delle competenze e conoscenze necessarie per la formazione.
- La costituzione dall'aa 2024/2025 di un Comitato di indirizzo per la consultazione delle parti sociali.

Area di miglioramento:

- Maggiore attenzione alle relazioni annuali dei Dottorandi e dei Supervisor.
- Individuazione di opportuni indicatori di performance per monitorare l'efficacia delle attività.
- Predisporre uno strumento di monitoraggio, in tempo reale, dei dati significativi del percorso della/del dottoranda/o (dettaglio dello studente, attività formative interne ed estere, attività fuori sede, pubblicazioni, stato di avanzamento della tesi);
- Predisporre una pagina web dei dottorandi

Punti di Forza:

Il dottorato dispone di un sistema di monitoraggio continuo delle attività di ricerca e formative dei dottorandi, adeguato alla dimensione del corso e coerente con i relativi obiettivi. La modulistica dedicata, le relazioni annuali di dottorandi e supervisori, i seminari obbligatori e le verifiche collegiali consentono un controllo sistematico dell'avanzamento dei progetti e della qualità delle attività svolte.

Il dottorato monitora in modo strutturato l'allocazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alle attività formative e di ricerca dei dottorandi. Le procedure previste dal regolamento, l'assegnazione del budget individuale obbligatorio e le verifiche preventive da parte dei supervisori assicurano un utilizzo coerente e trasparente delle risorse. Il coinvolgimento del Collegio dei Docenti nelle autorizzazioni per le attività all'estero garantisce un ulteriore presidio della qualità scientifica delle iniziative finanziate.

Aree di miglioramento:

Non sono pienamente strutturati e formalizzati i processi di riesame e aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca. In particolare, non è pienamente sistematico il raccordo tra gli organi del Dottorato e il Comitato di Indirizzo recentemente istituito e non sono ancora pienamente sistematizzati i processi con i quali vengono utilizzati gli esiti del processo di raccolta delle opinioni dei dottorandi e delle parti interessate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:1**
Descrizione:Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca}
Dettagli:
File:1. Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.pdf

- **Titolo:2**
Descrizione:Relazione Dottorato XXXVIII ciclo a.a. 2023/2024 (Relazioni per il passaggio all'anno successivo)}
Dettagli:
File:2. Relazioni Dottorato XXXVIII ciclo aa 2023-24.pdf

- **Titolo:3**
Descrizione:Monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attività di ricerca e didattica svolta dai dottorandi XXXVIII, XXXIX e XL ciclo}
Dettagli:
File:3. Relazioni tutor XXXVIII 23-24.pdf

- **Titolo:4**
Descrizione:Relazione di autovalutazione anno 2023/2024}
Dettagli:
File:4. Relazione_Autovalutazione_2023.pdf

- **Titolo:5**
Descrizione:Relazione di autovalutazione anno 2024/2025}
Dettagli:
File:5. PHD_relazione_autovalutazione_2024.pdf

- **Titolo:6**
Descrizione:Questionari soddisfazione dottorandi: Format questionari primo e secondo anno }
Dettagli:
File:6. Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi - Economia e management per l_innovazione e la sostenibilità.pdf

- **Titolo:7**
Descrizione:Aggiornamento dati su programmi e progetti di ricerca MIUR 2024}
Dettagli:
File:7. Programmi e progetti di ricerca 2024.pdf

- **Titolo:8**
Descrizione:Relazione AVA 2025 del nucleo di valutazione}
Dettagli:
File:8. Relazione AVA 2025.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

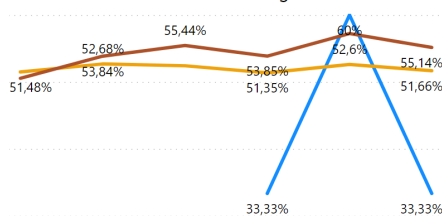
AVA3

Edizione 05/2025

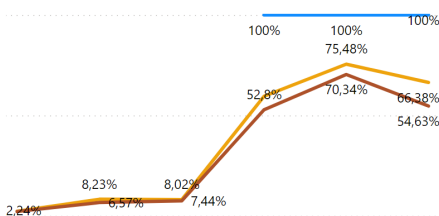
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

economia e management per l'innovazione e la sostenibilità*

AVA3 - H.O.O.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di
Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



AVA3 - H.O.O.C - % di borse di dottorato finanziate da
Enti esterni*



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo non strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca. Vista la recente istituzione del corso di dottorato, non sono valutabili gli indicatori quantitativi relativi ai dottori di ricerca; negli altri indicatori quantitativi si registrano andamenti e confronti parzialmente positivi.